

Adolescenti e diabete: i ragazzi non seguono le cure

Serena Baldoni - 26 marzo 2018



La realtà del diabete giovanile apre una parentesi alquanto preoccupante in merito alle terapie farmacologiche che la maggior parte degli adolescenti tende a rifiutare o non seguire. Sulla scia della ribellione tipica dell'età adolescenziale, anche l'idea dell'insulina viene rifiutata nella maggior parte dei casi, con conseguente preoccupanti a livello della salute dell'organismo.

Le statistiche riportano una scia di comportamenti lesivi da parte degli adolescenti affetti da diabete e sotto cure specifiche. La maggior parte dei ragazzi tenderebbe così a seguire le orme dei propri coetanei rifiutando di seguire le terapie, oppure dimenticandosi dell'insulina.

Tali comportamenti irresponsabili rischiano tuttavia di andare velocemente ad aggravare l'intero quadro clinico della situazione, come sottolineato dalle ricerche condotte dalla Società Italiana di Pediatria negli ultimi periodi.

Un ulteriore comportamento insano riguarderebbe inoltre la diminuzione dell'assunzione di insulina nei giovani per incrementare la perdita di peso ponderale. Sul territorio italiano si contano almeno 20 mila bambini affetti da diabete di tipologia 1 e almeno 5 mila adolescenti con sintomi ben precisi dovuti all'insorgere della patologia.

Franco Cerutti, presidente della Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, ha spiegato come le cattive abitudini degli adolescenti affetti da diabete siano in grado di sfociare in ulteriori scompensi metabolici, incrementando un rischio maggiore di ipoglicemia e chetoacidosi.

Ad essere tirati in causa non sono stati solamente gli adolescenti ma anche il ruolo delle relative famiglie nei confronti della patologia e la scarsa attivazione di regole e prese di coscienza in merito. Le statistiche hanno inoltre riportato una percentuale di casi di abbandono delle terapie pari ad almeno la metà dei soggetti sotto insulina.

Inoltre, sommando alcuni comportamenti lesivi come bere e fumare, aumenta il rischio di ulteriori complicazioni rispetto ai coetanei non affetti da diabete. A preoccupare la comunità medica sono anche gli innumerevoli casi di disturbi alimentari dovuti al dimagrimento. Nonostante le statistiche l'Italia risulterebbe ancora il paese presentante il minor numero di bambini e adolescenti affetti da diabete.

www.esauriente.it